

# VICENZA E TERNANA FINISCONO IN «B» COL VARESE

Perentoria vittoria della Roma sulla Ternana

Pareggiano nella ripresa i blucerchiati a Cesena (1-1)

## Prati scatenato (tre reti) contro una squadra rassegnata

## Bedin conquista il punto della salvezza per la Samp

Per i genovesi si tratta della decima partita utile consecutiva - Di Festa il gol romagnolo

Il Lanerossi non va oltre il pareggio (1-1)

### La carta Scopigno non è servita per la salvezza

**MARCATORI:** nel s.t. al 19 Sperotto (V.), al 26 Vitali (L.).

**LANEROSSEI:** Bardin 6,5; Volpato 6,7; Gorin 6 (dal 33' De Petri 6); Perigo 8, Berni 7; Macchi 1, Savaldi 6, Vitali 5, Bernardi 5, Faloppa 6,3 (12, Maffei 11, Galuppi 6).

**VARESE:** Fabris 7,5; Dal Fiume 6, Maggiora 7; Borghi 6,5, Chinellato 7; Prato 7; Ferretti 6 (dal 10' Trevisanello 6,5); Bonnie 6,5; Sperotto 7, Marini 6; Trevisoli 5 (12, Della Corna 11, Buglio).

**ARBITRO:** Benedetti di Roma 8.

**NOTE:** giornata di pioggia, terreno un poco allentato. Spettatori: 10.562, per un incasso di 6 milioni 100 mila lire. Nel Varese debutta la diciottenne ala destra Sergio Ferretti Ammoniti Dal Fiume e Prato per gioco scorretto e Bonnie per proteste.

dinamico e funzionale, una difesa ordinata ed esperta. Amministrando con un po' di raziocinio le proprie forze nell'arco del campionato e di sponendosi sul campo con una scienza tattica il Lanerossi avrebbe verosimilmente ottenuto un tanto sospirata salvezza.

Il presidente Farina parla anche di infortuni a catena che hanno privato la squadra della propria intelligenza. Siamo sostanzialmente d'accordo con la sua diagnosi (oggi ad esempio mancavano sia Galuppi che Soriani) e Gorin se intorato unto allo scendere del primo tempo) anche se non possiamo dimenticare l'inconsistenza offensiva di quest'ultimo che spunta l'anima senza mai ottenere qualcosa di concreto.

Per quanto concerne il Varese nulla che non sia ormai risaputo: una squadra giovane, fucile di discrete individualità, ma chiaramente insperata. Oggi comunque aveva un compito psicologicamente meno oneroso del Lanerossi, essendo ormai matematicamente spacciata. Ha lottato con caparbiazza nel primo tempo rischiando perduto il tracollo, poi, nella ripresa, è venuta alla ribalta osando più di quanto fosse solito sperare. Ed è qui che giocano i quali Bonnie, Sperotto e Maggiora sono saliti in cattedra evidenziando doti tecniche ed atletiche degne di menzione.

Ma veniamo alla ripresa. Il Lanerossi ora attacca in torcendosi scoprendosi lateralmente. Così, al 24' il Varese va in gol con Sperotto che, ricevuto un cross di Maggiora, insacca sotto misura freddando Bardin da non più di cinque metri. La reazione dei vicentini è rabbiosa. Un autentico tiro al bersaglio contro l'invincibile Fabris. Il p.o. Sprengio finalmente il pareggio arriva al 26', per un fallo di Borghi su Vitali. Rigore che il centravanti insacca con forte tiro, roccia alla sinistra del portiere.

Poi gli ultimi venti minuti per una disperata vittoria. Al 30' ancora Vitali, incorna stupendamente a rete fallendo di poco sotto la mira. Ma l'episodio chiave arriva a l'84' con il gol di Vitali in area tra una montagna di giocatori. Macchi aggancia il pareggio proprio in quel momento. Fabris è fuoriclasse. Ma l'arbitro Benedetti annulla per fuorigioco attivo di Savaldi. I vicentini non hanno in serio nemmeno più fiato per protestare. L'incontro finisce con un coro di fischi e di disapprovazione. Quando si è così vicino alla salvezza, si scordano presto i miracoli: si scordano presto i miracoli.

Antonio Bordin

**La quarta rete dei giallorossi messa a segno da De Sisti. Gli ospiti accorciano le distanze con Petrini e Garritano**

**MARCATORI:** Prati (R) al 10', Petrini (T) al 15' del primo tempo; De Sisti (R) al 3', Prati (R) al 15', Garritano (T) al 28', Prati (R) al 30' del secondo tempo.

**ROMA:** Conti 6, Peccenini 6, Rocca 6, Cordova 7, Santarini 7, Batistoni 6, (dal 1' del s.t. Penzo 6,1), Negrisolo 6, Murini 8, Prati 9, De Sisti 8, Spadoni 6, 12, Ginulfi, 13, Di Bartolomeo.

**TERNANA:** Nardin 5, Biagini 6, (dal 1' del s.t. Panzani 6), Rosa 6, Vata 7, Dolci 5, Benati 6, Donati 6, Valle 6, Petrini 8, Garritano 6, De Luca, 11 Crespino.

**ARBITRO:** Lazzaroni di Milano 7.

**ROMA:** il maggio La Roma di Liedholm si congeda dai suoi tifosi (l'ultima di campionato sarà giocata in trasferta a San Siro con l'Inter), con una squallida vittoria sulla condannata Ternana (Punteggio di 4-2 a favore del giallorosso, con tripletta di Prati che raggiunge Chinaglia nella classifica dei cannonieri). Ma i giallorossi consolidano anche il loro terzo posto, aumentando il vantaggio rispetto alla Lazio eigliano il loro dodicesimo risultato utile.

Per trovare una Roma al terzo posto bisogna tornare indietro di 20 anni, e precisamente alla stagione '54-'55 (1 Milan, 2 Udinese), e per trovarla con più di 35 punti all'anno dello scudetto ('41-'42). Come dire che, se fosse andata meglio la parte iniziale del campionato, se avesse potuto disporre di un'altra punta di valore come Orzi (senza per questo voler nulla togliere agli enormi Pezzo e Curiato) ora la Roma si troverebbe a lottare per lo scudetto. Ma quel che è stato è stato e già si pensa al futuro.

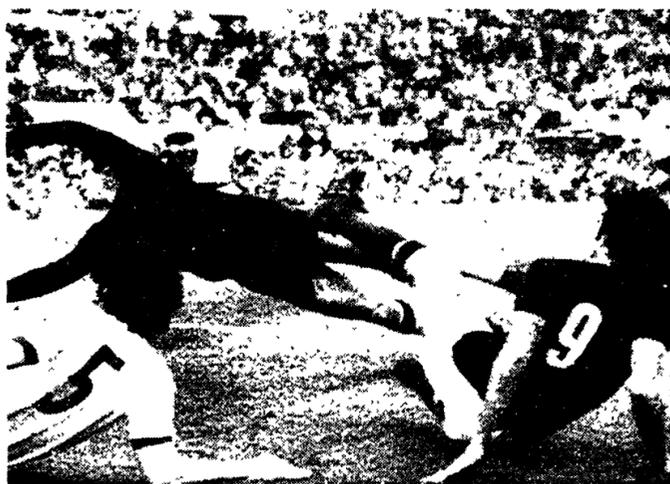
Ma passiamo alla partita. La Roma schierava di nuovo Batistoni stopper, con spostamenti di Peccenini a terzino e Negrisolo all'ala destra. Questo schieramento, che si avvaleva praticamente di una sola veta punta, Prati, non ha molto soddisfatto nel primo tempo, perché Spadoni ha mostrato quasi sempre arretrato, invadendo la zona di De Sisti e Cordova e, successivamente, ha denotato carenza di ritmo. Non per niente i giallorossi, andati in vantaggio con un gol di rapina di Prati, hanno poi subito il pareggio ad opera dell'ottimo Petrini, facilitato anche da Conti, che ha denotato, in qualche occasione, qualche incertezza in pratica, se era vero che il predominio giallorosso era schiacciante e il ritmo assai sostenuto, quando c'era da concludere il solo Prati non bastava. Eppoi la Ternana schierava il doppio «libero» che era Valle.

Dopo il riposo, Liedholm ha tolto Batistoni che aveva alquanto faticato a tenere a bada lo sguscillante centravanti umbro, per far posto a Penzo ed allora la musica è cambiata, perché gli umbri si dovevano preoccupare allora di marcare la seconda punta. Già al 3' i giallorossi andavano avanti, ma il gol, dopo che Prati l'aveva fallito una clamorosa occasione di testa su servizio di Rocca, con De Sisti, che approfittava di un pallone sfuggito a Nardin su cross da lontano di Morini e al 15', su azione Cordova-Rocca e cross del terzino (oggi veramente scatenato), era ancora Prati che siglava di testa la terza rete. Ma altre i giallorossi ne fallivano vuoi per un peccato di sufficienza, vuoi per impellenza o troppa precipitazione Nardin e bravo a sventare in angolo due tiri di Prati.

Bisogna comunque riconoscere onestamente che la Ternana, che l'ha messa tutta, tanto che al 38' è riuscita ad accorciare le distanze, Petrini ha ricevuto un pallone in chiaro fuori gioco («bandierato dai guardalinee»), ha tirato, Conti ha respinto debolmente, Garritano ha raccolto ed ha spedito nel sacco. Ma gli umbri non hanno neppure avuto il tempo di esultare, che le distanze sono state subito ristabilite. Rocca galoppa nuovamente verso l'area dei rossoverdi, viene affiancato da Rosa (un ex) e steso a terra. Rigore, che si merita di battere Prati, mentre il pubblico invocava Rocca. Il centravanti, dopo averne falliti due in altre occasioni, questa volta fa centro. Poi il fischi finale, con invasi pacifica e assalto alle maglie dei giallorossi, Liedholm che viene issato sulle spalle e portato di peso negli spogliatoi, mentre uno spettatore che si è accasciato a terra per un mallesere passeggero, verrà trasportato in barella nell'infirmeria.

Mario Paoletti

Giuliano Antognoli



ROMA - TERNANA - Prati, a terra, realizza il primo dei suoi tre gol, sanzionando così la retrocessione degli umbri in Serie B.

**MARCATORI:** Festa (C) al 22' p.t.; Bedin (S) al 19' del s.t.

**CESINA:** Boranga 7; Ceccarelli 6,5; Ammoniti 7; Festa 7, Danova 7, Craxi 6, Catania 6, Brignani 6, Bertarelli 5, Roggioni 6, Toschi 5 (dal 1' della ripresa Urban 6).

**SAMPDORIA:** Cacciatori 7; Amuzu 6, Rossini 7 (dal 22' del s.t. Repetto n.e.); Lippi 6, Prini 6,5, Bedin 6, Valente 7, Boni 6, Maraschi 6, Savi 6, Maristrelli 6.

**ARBITRO:** Gonella di Torino.

**NOTE:** Giornata di pioggia battente. Terreno scivoloso. Spettatori paganti: 2787 per un incasso di 7.338.000 lire più 500 abbonati.

**SERVIZIO**  
CESENA, 11 maggio

Tutto secondo le previsioni. La divisione della punta in pareggio faceva comodo ad entrambe le squadre, e la gara è terminata con un silomonico 1 a 1. Salvezza matematica per i genovesi e maggiormente per i romagnoli.

Gli ospiti con il risultato adeguato portano a quota 10 il numero delle partite consecutive senza sconfitte. Non è stata una bella gara. Ritmo e marcature sono ri-

stato blande. La pioggia battente e causa di due minuti di interruzione con il risultato di pareggio. Il risultato non è stato voluto. Ternana in alcuni modi cercando esclusivamente di rompere il gioco di avversari più che tentare di costruirne di proprio. Il risultato è appunto questo. Le oppo le difese hanno dominato sui rispettivi terreni e hanno cercato nella rete. In uomini di mezzo spinto con una palla ma il pallone per Craxi e Danova, parte bene, Ceccarelli e Lippi da quella blu cerata. Finisce la prestazione di Valente e di Festa.

### Mercoledì finale di «Coppa Coppe» D. Kiev-Ferencvaros

La finale della Coppa dei vincitori di Coppa in programma mercoledì prossimo a Basilea tra i sovietici del Dynamo Kieva e gli Ungheresi del Ferencvaros. Bedin pest e al centro della prossima settimana (12-18 maggio).

Da sempre, anche la partita amichevole di sabato a Rieti, organizzata dalla RFT e la Oanda, rivivita della finale mondiale di Monaco.

Per la cronaca a descrivere le due reti di Prati su Bedin che gli era sfuggito appena fuori l'area. Dopo vari spostamenti della palla da parte dei difensori sampdoriai Roggioni batte il filo. Ne risulta un cross per Bedin su cui Prati anticipa tutti battendo Cacciatori con un tiro impattato al volo. Al 19' della ripresa azione di Valente che allarga sulla sinistra per Savi, ripudia la zona della mezzala e cross a centro area. Bedin e il più lento ad approfittare e batte sempre al volo Boranga.

Renzo Baiardi

Gli sportivi marchigiani in festa

## Ascoli, punto dopo punto, resta in A

**ASCOLI:** Grassi 6, Perico 7, Ferraro 6, Scuri 7, Castoldi 6, Morello 6,5, Calisti 5, Salvori 7, Silva 6,5, Gola 7, Zandoli 6, (12, Mavoni, 11, Viviani, 11, Campanini).

**CECILIARI:** Vecchi 7, Vieri 6, Poli 6, Gregori 6, Nicolai 6, Tommasini 6, Roti 6, Bianchi 6, Gori 6, Butti 6, Viridi 5, (dal 11' del s.t. Savillini) (12, Coppioni 12, Quacchiari).

**ARBITRO:** Prati di Parma 8.

**NOTE:** spettatori 15.000 circa, di cui 9.861 paganti più 6.000 abbonati, per un incasso di 11 milioni 250 mila lire, più 20 milioni quota abbonamento. Cielo coperto con pioggia, campo lievemente scivoloso. Ammoniti al 12' del s.t. Butti (C) e al 15' del s.t. Gori (C) e Bianchi (C) e al 25', sempre del s.t. Roti (C), Angeli 14, per l'Ascoli, primo tempo 4-2. Sorteggio doping negativo.

comunitario a sfuggire la loro gioia con una pacifica invasione di campo.

In sala stampa Mazzone ha detto che dovrà parlare col presidente Rossi e, per giovedì al massimo, darà una risposta sul suo eventuale passaggio alla conduzione tecnica della squadra viola. Una sua frase ci ha colpito: «non potrei essere considerato buono o per l'Ascoli o per una squadra di provincia». Il presidente Bedin invece ha detto che Mazzone rimarrà all'Ascoli e lui provvederà all'acquisto di almeno quattro elementi validi.

L'incontro - il risultato non ingannante - è stato molto combattuto specialmente dai bianconeri che volevano congedarsi dal pubblico amico con una vittoria, ma come lo scorso anno, la certezza matematica della permanenza in A è sfuggita da un pareggio.

numerosi sono stati i bianconeri che hanno cercato il gol, ma o per imprecisione o per fortuna e bravura del portiere Vecchi, o non è stato possibile. Silva e Zandoli hanno avuto le ragioni migliori, il primo l'ha mancata per impellenza e il secondo per l'impetuosa uscita del portiere ceciliario.

Nella ripresa più si è praticamente giocato ad una porta sola, quella isolana. Tutto ciò però non toglie onore al rossoblu di Butti che hanno saputo difendersi con calma e concludere l'ultima volta pericolosamente con Viridi. Per finire è doveroso citare l'arbitro, Prati, agile e attento, sicuro per tutti i 90 minuti di gioco che è stato in ogni occasione ottimo.

**DAL CORRISPONDENTE**  
ASCOLI, 11 maggio

Ascoli e le Marche bianconere sono in festa, la squadra di Carletto Mazzone, disputando un pesante e duro girone di ritorno, ha saputo conquistare, partita per partita, la salvezza. Mentre telefonano gli sportivi stanno esultando un festoso carosello per le vie cittadine, la salvezza per gli ascolani è stata alta e suda.

Lo stadio oggi era gremito specialmente di donne e ragazzi ai quali era stata concessa l'entrata libera. Tutti hanno incitato a gran voce la squadra che ha risposto adeguatamente.

Dopo il triplice bottino finale del vittorioso Prati, centinaia di giovani, nonostante la pioggia hanno

**in gennaio**  
la Mini ha detto no all'aumento dei prezzi

**in febbraio**  
la Mini ha detto no all'aumento dei prezzi

**in marzo**  
la Mini ha detto no all'aumento dei prezzi

**in aprile**  
la Mini ha detto no all'aumento dei prezzi

**in maggio...**  
meglio acquistare una Mini entro il 18 maggio



Vai a trovare il Concessionario Leyland Innocenti. Conviene!



# INNOCENTI